

pensioni
e previdenza

di Vittorio Spinelli

La legge di Bilancio per il 2018 ha ritoccato le regole per ottenere il "Reddito di Inclusione", il sostegno alle famiglie che sono in difficili condizioni economiche a causa della mancanza di lavoro. Sono stati modificati per quest'anno alcuni dei requisiti, alquanto limitativi, allo scopo di favorire un maggior numero di persone. Il REI, secondo le prime rilevazioni dell'Inps, favorisce

Reddito di inclusione e "ricollocazione", sostegni alle famiglie in difficoltà

le famiglie numerose e in difficoltà, e finora l'Istituto sta liquidando mediamente un importo mensile di 297 euro. Per un nucleo familiare di 6 o più componenti a basso reddito, il REI ammonta a 539 euro, il tetto massimo così rivalutato per quest'anno. Si tratta tuttavia di una prestazione che viene liquidata attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta Rei) e per la quale intervengono diversi operatori oltre l'Inps, tutti impegnati in una com-

plexa verifica dei requisiti. Ad esempio, per beneficiare del REI la legge ha richiesto, sin dall'avvio del sussidio, la presenza in famiglia di un minore di 18 anni, oppure di un figlio disabile o di una donna in gravidanza, oppure di un disoccupato sopra i 55 anni. Tutti questi dettagli sulla composizione della famiglia non sono più determinanti per le domande che saranno presentate a partire dal 1° luglio 2018. L'Inps ricorda che poiché il sussidio vie-

ne sempre liquidato dal mese successivo a quello della richiesta, l'indifferenza sui componenti della famiglia si può anticipare già sulle domande che saranno avanzate nel prossimo mese di giugno. Inoltre saranno riesaminate direttamente dagli uffici le richieste, corredate dall'Isee 2018 e presentate entro questo mese, che non erano o non sono accoglibili soltanto per la mancanza dei requisiti familiari prima in vigore. Il rie-

same avverrà in base alle condizioni risultanti alla data del 1° giugno. **Ricollocazione.** Per i disoccupati che cercano lavoro, l'Agenzia nazionale per le politiche del lavoro (Anpal) segnala l'avvio dell'"assegno di ricollocazione", lo strumento che aiuta a ricollocarsi nel mondo del lavoro. Al momento possono richiedere l'assegno i beneficiari dell'indennità di disoccupazione Naspi da almeno quattro mesi. L'assegno consiste in un importo variabile, da 500 a

5.000 euro secondo le condizioni dell'interessato, da utilizzare presso enti che forniscono assistenza per la ricerca di un lavoro (Anpal, Centri per l'impiego e dal 28 maggio altri enti accreditati). Chi richiede l'assegno può scegliere liberamente l'ente che lo assisterà. Sarà infatti affiancato da un tutor che, seguendo un programma personalizzato di ricerca intensiva, lo assisterà per trovare nuove opportunità di impiego.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Parte a luglio il codice Ue per contrastare le fake news»

DAVIDE RE
MILANO

«Mi aspetto che da luglio le piattaforme si attengano al codice pratico» anti fake news messo a punto dalla Commissione europea. Anche in previsione dell'appuntamento elettorale per le europee e non solo per quello. Così ieri la commissaria europea al Digitale Mariya Gabriel, a margine di un incontro al Politecnico di Milano, in cui l'esponente dell'esecutivo Ue ha illustrato i principali temi della rivoluzione attualmente in atto in Europa. Non solo, Gabriel ha ribadito l'intenzione «di fare proposte, a dicembre, anche di tipo legislativo» in mancanza di risultati, attesi a ottobre. Sul con-

portabilità, la fine del roaming, la liberazione della banda a 700 Megahertz, il codice della comunicazione, l'implementazione del 5G. Non solo, nel pacchetto sono incluse nuove regole per le tv e le piattaforme digitali di contenuti. Altro capitolo fondamentale sono le tematiche riguardanti la privacy, il copyright e il diritto d'autore e infine la cyber sicurezza. In particolare sarà particolarmente curato l'aspetto riguardante le intelligenze artificiali (per esempio la guida senza conducente) e la robotizzazione degli ambienti di lavoro. «Il nostro approccio – ha detto ancora Gabriel – non sarà come quello di Stati Uniti e Cina». L'Europa avrà un approccio etico. Infine, ha assicurato il commissario europeo, sarà lanciato un nuovo programma di "Digital Europe" da 9 miliardi, che ha già ricevuto l'ok dell'esecutivo Ue. Ma non è tutto oro quello che luccica, l'unico neo per ora sono i ritardi (recuperabili) nello sviluppo del

ict

La commissaria al Digitale Mariya Gabriel: «Mi aspetto che le piattaforme social lo adottino»

«super computer europeo» (un'infrastruttura condivisa a livello Ue per lo sviluppo di strumenti di calcolo avanzati che sui dati assicurerebbe all'Europa autonomia). Sono previsti per il super computer investimenti da 1 a 3 miliardi di euro. Processi quelli del digitale che interessano anche l'Italia. Secondo uno studio dell'Agcom sulla banda larga, su dati Istat, fra le imprese digitalizzate in Italia 1 su 2 ha aumentato i posti di lavoro fra tutte le classi di addetti di circa il 3,5% nel biennio 2016/2017 contro una percentuale dello 0,6% del totale del sistema. Tuttavia solo il 3% delle imprese hanno operato la transizione al digitale e sono considerate «digitali compiute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TECNOLOGIA

Enel lancia i nuovi droni per sorvegliare le centrali

Un drone che esamina la centrale a caccia di anomalie, dotato di sensori e telecamere. Un altro che vigila non arrivi droni sconosciuti e indesiderabili e, nel caso venga superata l'area di sicurezza, letteralmente hacker a sistemi di guida dell'intruso e lo fa atterrare in una zona sicura. Nella centrale di Civitavecchia arrivano i droni per gestione «hi-tech» dall'impianto. Enel ha inaugurato ieri, presso la centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord, a Civitavecchia (Roma) un innovativo sistema che utilizza droni per supportare le attività di esercizio, manutenzione e protezione dell'impianto, grazie a soluzioni sviluppate dalle due start israeliane Convexum e Percepto. La nuova piattaforma si basa su soluzioni tecnologiche sviluppate dalle due start-up partner di Enel, entrate in contatto con l'azienda attraverso il network degli Innovation Hub che il Gruppo ha aperto in diverse sedi in Italia e all'estero. La start-up «Convexum» ha anche sviluppato un sistema in grado di impedire il sorvolo dell'impianto da parte di eventuali droni non autorizzati.

Tregua Usa-Cina sui dazi

STEFANO VECCHIA

La Borsa cinese ha salutato ieri con un balzo la disponibilità a impedire l'avvio di una guerra commerciale tra Washington e Pechino. Un passo avanti importante, dopo un fine settimana di trattative e sostenuto dalla decisione cinese di comprare maggiore produzione agricola e energetica Usa per un valore iniziale di 200 miliardi di dollari l'anno, dando un contributo sostanziale a ridurre il disavanzo di 375 miliardi di dollari nella bilancia commerciale registrato nel 2017 a favore della potenza estremo-orientale. A fronte di aperture a un maggiore export di tecnologia "made in China". Soddisfazione è stata espressa dal vice-premier cinese: «Si tratta di una visita positiva, pragmatica, costruttiva e fruttifera. Entrambe le parti hanno raggiunto il consenso su uno sviluppo benefico dei rapporti commerciali cino-statunitensi», ha riportato l'agenzia ufficiale Xinhua. A inizio aprile il presidente Donald Trump aveva sollecitato la sua amministrazione a prendere in considerazione una imposizione suppl-

mentare di dazi di 100 miliardi di dollari sui prodotti cinesi dopo i 50 miliardi già decisi perché il partner asiatico, aveva dichiarato Trump, si era «a più riprese impegnato in pratiche finalizzate a ottenere in modo scorretto proprietà intellettuali americane». Questo, che avrebbe significato un incremento del 25% delle imposte su 1.300 prodotti industriali e di altro genere di provenienza cinese, aveva provocato la reazione della controparte che aveva identificato un elenco di prodotti degli States su cui applicare simili provvedimenti: semi di soia, aerei, auto, carni bovine e prodotti chimici. Il timore di una escalation aveva creato una situazione di grave incertezza nei mercati, con diversi leader politici americani che avevano espresso profonda preoccupazione per le prospettive delle esportazioni statunitensi. La disponibilità di Pechino ha allentato questi timori e le chiarite attuali aprirebbero le porte a un nuovo assetto nei rapporti commerciali bilaterali centrato su una consultazione periodica tra le autorità competenti che eviti tensioni future.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storia di eccellenza

Quattro università, soci pubblici e privati: è l'innovazione Cefriel

CATERINA MACONI

I nuovi spazi sono a poche centinaia di metri da quella che è stata la primissima sede, che si trovava davanti alla stazione di Greco Pirelli, nord-est di Milano. Poi Cefriel nel 1996 si è trasferito in Città Studi. Ma ormai gli uffici non erano più adatti nemmeno lì alle nuove esigenze del personale, che cresceva. E così Alfonso Fuggetta ha pensato di traghettare tutta la sua squadra in un nuovo quartiere generale. Che si trova ancora una volta in zona Bicocca. Un ritorno. L'inaugurazione ha visto tra gli altri la partecipazione del presidente del consiglio Paolo Gentiloni. Cefriel è la società partecipata da università (Politecnico, Statale, Bicocca, Insubria), imprese e pubbliche amministrazioni, che realizza progetti di innovazione digitale e di formazione, in settori chiave per il Paese. Come data analytics, industria 4.0 e IoT, digital transformation. Fuggetta è il ceo di Cefriel dal 2004. È a capo di un team di 135 professionisti tra ingegneri, matematici, statistici e designer. Il nuovo polo occupa un intero piano di un moderno stabile che si affaccia su altre sedi di note aziende e multinazionali. Lo stile è sobrio, senza fronzoli. A piano terra dello stesso edificio invece si sta completando la grande area che ospiterà i master. Tre sono le macro attività di Cefriel, racconta Fuggetta: la formazione, i progetti europei o regionali, i progetti con le imprese. I master sono da anni un caposaldo. «Sono aziendali o per singole persone interessate – spiega il Ceo – li facciamo soprattutto in collaborazione con altri enti come il Mip (Milano Graduate School of Business, ndr) del Politecnico di Milano. In questo caso la docenza e la gestione della didattica sono affidate al Politecnico». La collaborazione con gli atenei per Cefriel

è storica, anzi, fondativa. E infatti nato 30 anni fa da una partnership lungimirante che ha visto coinvolte le università. Che ora siedono allo stesso tavolo con Regione Lombardia e 17 grandi aziende di vari settori: sono tutte le anime di questa società consorziale. «Siamo sul mercato», dice Fuggetta. E i numeri lo dimostrano: negli ultimi 4 anni la crescita media è stata di oltre il 10% annuo, i ricavi sono saliti a 12,5 milioni di euro a fine 2017, di cui il 50% dall'estero, principalmente Usa e Nord Europa. Ci sono uffici anche a New York e Londra. Seconda macro area: progetti volti soprattutto a sperimentare nuove tecnologie. Sono finanziati a livello regionale o rispondendo a bandi europei. Infine, le imprese. «Facciamo innovazione di prodotto, di progetto, di servizi. Siamo un digital innovation & design shop», prosegue Fuggetta. Le aree di lavoro principali sono IoT, analytics, e l'interoperabilità, ovvero far parlare tra loro aree diverse. Cefriel adotta un approccio multidisciplinare nella realizzazione dei progetti. I gruppi di lavoro integrano competenze ed esperienze tecniche, di design e di business, provenienti dal mondo universitario e della ricerca, dal mondo ICT. Sono tanti i prodotti usciti da Cefriel in questi trent'anni. Due tra i più noti: l'airbag del giubbotto Dainese per motociclisti che si attiva in soli 45 millesimi di secondo; e il frigo intelligente di Coca-Cola che mette in connessione produttore, esercente e consumatore anticipando i bisogni di ciascuno. E per il futuro? Fuggetta spiega che l'obiettivo ora è «la crescita qualitativa, più che quantitativa». Mentre a livello di contenuti «nei progetti di ricerca stiamo scremando le tematiche che pensiamo più rilevanti e monitoriamo la loro applicabilità». Da blockchain, alla valorizzazione dei dati, all'industria 4.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Firmati anche i contratti di Sanità ed Enti locali

Si è chiusa la maratona contrattuale che ha portato ai rinnovi per tutti i dipendenti pubblici, tra statali in senso stretto, insegnanti e lavoratori della sanità e degli enti locali. Sono, infatti, stati sottoscritti gli ultimi due accordi, quelli per gli impiegati di Asl e ospedali e di Regioni e Comuni. In un solo giorno quindi sono arrivate le firme per 1,2 milioni di persone, stimano i sindacati che insieme all'Aran hanno siglato ieri i testi.

FERROVIE STATALI

Dal 10 giugno parte il nuovo orario estivo Trenitalia

Sono oltre 110 le fermate speciali Freccie, Freccialink e InterCity dedicate al turismo che saranno attive dal prossimo 10 giugno con il nuovo orario estivo di Trenitalia. L'estate della compagnia ferroviaria si arricchisce di 16 fermate e due Freccie, che portano a 437 le corse giornaliere di Freccie e InterCity e a oltre 200 i capoluoghi e le città servite.

Filantropia. Cabina di regia europea per l'impatto sociale

PAOLA SCARSI

Lo European Foundation Center è il network della filantropia istituzionale creato nel 1989 a Bruxelles su iniziativa di sette fondazioni; conta oggi oltre 300 membri provenienti da 40 Paesi diversi, in particolare dall'Europa e dagli Stati Uniti. Ha come mission il rafforzamento del settore filantropico europeo attraverso la cooperazione tra i partner, la costruzione di un efficace quadro legale e fiscale il rafforzamento delle infrastrutture, la promozione della collaborazione tra fondazioni. I numeri segnano il valore di questo comparto: in Europa si contano oltre 140 mila tra donatori e fondazioni che ogni anno destinano oltre 60 miliardi di euro (erano 80 prima della crisi) per interventi con finalità sociali. Dal 2 giugno 2017 ne è presidente l'italiano Massimo Lapucci, segretario generale della Fondazione Casa di Risparmio di Torino nonché direttore generale delle ORG. Dal 28 al 31 maggio si tiene a Bruxelles la conferenza annuale, il più grande evento internazionale sulla filantropia che coinvolge circa 600 rappresentanti del settore non solo europei: un'opportunità per le fondazioni, la società civile e gli organismi europei e internazionali, come la Commissione Europea e le Nazioni Unite, per discutere di strategie e azioni per il futuro della filantropia. In previsione di tale importante appuntamento il presidente Lapucci ha illustrato ieri a Roma le prime azioni realizzate sotto la sua presidenza.

«In quest'anno primo anno sotto la mia presidenza ho rafforzato il dialogo stabile e diretto con la Commissione Europea soprattutto con la Direzione generale Finanza, perché è in quest'ambito che si incontrano i maggiori ostacoli nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dagli enti filantropici. L'Europa del libero movimento non è così "accogliente" per il settore filantropico: ci sono barriere tra un Paese e l'altro, mancano gli accordi, non ci sono facilitazioni transfrontaliere ed anche la normativa è carente».

A fine mese la conferenza dell'European Foundation center. La spinta del presidente italiano Lapucci per potenziare le sinergie

È stato anche lanciato un nuovo gruppo sugli investimenti a impatto sociale. Curiosamente, all'interno di una realtà che assomma oltre 300 fondazioni non c'era

un luogo d'incontro per chi si occupa di impatto sociale «Come già avvenuto per la cultura e l'arte, per le quali sempre su iniziativa italiana è stata creata una rete tematica, sempre su iniziativa della presidenza, è stato creato un nuovo gruppo per tutti coloro che sono interessati alle tematiche connesse al welfare, alle imprese sociali, agli acceleratori d'impresa». Ma è necessaria la creazione di fondi di garanzia promossi dalla Commissione europea che facilitino il "rilascio" di risorse finanziarie per esperimenti coraggiosi di creazione di valore. La Conferenza affronterà un tema assolutamente innovativo: i Big Data. Nei prossimi 5 anni si prevedono 150 miliardi di dispositivi in rete ed è questa la nuova sfida: utilizzare la "scienza dei dati" per misurare l'effetto dell'azione filantropica e massimizzare la creazione di valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA